

TRIBUTE TO PROF.
MARIA GABRIELLA MANFREDI ROMANINI

GIOVANNI MEOLA (*)

Ho avuto modo e piacere di conoscere la Professoressa Maria Gabriella Manfredi Romanini nel 1975 al ritorno dal mio stage a Newcastle Upon Tyne, UK.

Giovane assistente di Neurologia, sotto la guida del mio maestro Prof. Guglielmo Scarlato, fui incoraggiato, con la supervisione della Prof.ssa Manfredi Romanini, ad applicare le tecniche di istochimica e istoenzimologia alle biopsie muscolari eseguite per scopi diagnostici sui pazienti affetti da distrofie muscolari.

Come testimoniato dai primi lavori, pubblicati sulla Rivista di Istochimica Normale e Patologica e poi sulla versione internazionale Basic and Applied Histochemistry, entrambe dirette dalla Prof.ssa Manfredi Romanini, furono applicate nuove tecniche istochimiche e di fluorescenza, che già allora furono all'avanguardia nel campo della ricerca delle malattie muscolari.

Ricordo pomeriggi interi trascorsi sotto la calura pavese, nei grandi laboratori di Palazzo Botta, dove mi cimentavo nell'eseguire le reazioni istochimiche per poi passare all'osservazione dei preparati al microscopio ottico, sotto l'occhio vigile e scrupoloso della Professoressa.

Come "suo allievo istochimico" ricordo la sua grande passione per la ricerca, nonché il suo rigore scientifico che, coniugato con motivazione e capacità critica, sono stati per me un esempio di entusiasmo e di passione che mi ha accompagnato nella mia carriera accademica.

(*) Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute, Università degli Studi di Milano, IRCCS Policlinico San Donato, Milano, Italy.
E-mail: giovanni.meola@unimi.it

Ricordo inoltre il mio rapporto privilegiato come revisore per la Rivista di Istochimica prima, di Basic and Applied Histochemistry dopo e ultimamente per European Journal Histochemistry, di cui lei è stata *Editor in Chief*, e la Sua particolare attenzione alla neurobiologia, in particolare alla biologia ed alla fisiopatologia del muscolo scheletrico.

I had chance to meet Prof. Maria Gabriella Manfredi Romanini on 1975 after my stage in Newcastle Upon Tyne, UK.

As young neurologist, I was pushed by my mentor Prof. Scarlato, to apply, under the supervision of Prof. Romanini, histochemical and fluorescent techniques to muscle biopsies, performed on patients affected by muscular dystrophies.

As shown in the seminal papers, published in the journal Rivista Istochimica Normale e Patologica and after in Basic and Applied Histochemistry, under the supervision of Prof. Romanini, several fluorescent and histochemical techniques were applied both on muscle biopsies and on erythrocytes from muscular dystrophies.

These techniques gave an enormous contribution to the field of research of muscular dystrophies and were very innovative and original on that time.

I remember numerous very hot afternoons in the large lab of Palazzo Botta in Pavia, where I performed several histochemical techniques and I made observation of the muscle biopsy section under the magistral supervision of Prof. Manfredi Romanini, excellent teacher.

As her “histochemistry pupil” I remember her genuine motivation for research and her rigorous scientific method, which has been for me an example during my academic carrier.

I remember also my long service as referee and member of the board of Rivista di Istochimica Normale e Patologica before, Basic and Applied Histochemistry after, and European Journal of Histochemistry: of these journals Prof. Manfredi Romanini was the Editor in Chief, and gave special attention to neurobiology, particularly to muscle biology and physiopathology.